



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 153 del 20/11/2015

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Commissario Straordinario <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale	Ordine del Giorno: 1) Comunicazioni del Presidente; 2) Approvazione verbale della Seduta precedente; 3) Studio e consultazione per la redazione del “Regolamento per l’uso efficiente dell’energia e per la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili e assimilate negli edifici”; 4) Varie ed eventuali.
	Note Punto aggiuntivo all’O.d.G.: 5) Studio e consultazione relativo alla richiesta di parere, sulla proposta di Delibera di C.C. n° 51 del 15/10/2015 avente ad oggetto: “Concessione di servizi, di cui all’art. 30 D.LGS 163/2006, per la gestione delle aree di sosta a pagamento nel territorio comunale. Esternalizzazione.”.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		17,30	19,45		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		17,30	19,45		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		17,55	19,30		
Componente	Coppola Gaspare	SI		17,30	19,15		
Componente	Fundarò Antonio	SI		18,15	19,45		
Componente	Lombardo Vito	SI		17,30	19,45		
Componente	Sciacca Francesco	SI		17,30	19,00		

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno 20 del mese di Novembre, alle ore 17,30, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore N° 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone Antonio e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Coppola Gaspare, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente Pipitone, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: **“Comunicazioni del Presidente”**.

Il Presidente, stante l'urgenza e l'imminente scadenza a disposizione della Commissione per esperire il parere, propone ai Componenti la Commissione di prelevare il quinto punto aggiuntivo all'ordine del giorno, dopo che la Commissione ha proceduto all'approvazione del verbale della precedente seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: **”Approvazione verbale della seduta precedente”**.

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Alle ore 17,55 entra il Consigliere Campisi Giuseppe a cui il Presidente Pipitone riferisce quanto comunicato in sua assenza.

Il Presidente Pipitone mette a votazione, per alzata di mano, la proposta di prelievo del quinto punto aggiuntivo all'O.d.G..

Votano a favorevole: Pipitone, Castrogiovanni, Campisi, Coppola, Lombardo, Sciacca.

Votano contrari: Nessuno.

Votano astenendosi: Nessuno.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto la proposta del Presidente Pipitone viene approvata.

Il Presidente Pipitone mette a votazione, per alzata di mano, il prelievo del quinto punto aggiuntivo all'Ordine del Giorno.

Votano a favorevole: Pipitone, Castrogiovanni, Campisi, Coppola, Lombardo, Sciacca.

Votano contrari: Nessuno.

Votano astenendosi: Nessuno.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto viene approvato il prelievo del quinto punto aggiuntivo all'Ordine del Giorno.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quinto punto aggiuntivo** all'O.d.G.: “Studio e consultazione relativo alla richiesta di parere, sulla proposta di Delibera di C.C. n° 51 del 15/10/2015 avente ad oggetto: **“Concessione di servizi, di cui all'art. 30 D.LGS 163/2006, per la gestione delle aree di sosta a pagamento nel territorio comunale. Esternalizzazione.”**”.

Il Presidente invita i Consiglieri Comunali a dare lettura della “Procedura aperta per l’affidamento in concessione del servizio di gestione di parcheggi pubblici a pagamento, sui quali la sosta è subordinata al pagamento di una somma, alle condizioni e alla tariffa fissate dal Comune, mediante fornitura, installazione e manutenzione di minimo n. 20 parcometri per tutta la durata della concessione e minimo di nr. 20 unità di personale di vigilanza ausiliare di sosta”.

Alle ore 18,15 entra il Consigliere Fundarò Antonio a cui il Presidente riferisce sui lavori espletati dalla Commissione durante la sua assenza.

Segue discussione cui partecipano i Consiglieri Comunali Castrogiovanni Leonardo, Sciacca Francesco, Coppola Gaspare.

Il Consigliere Castrogiovanni, dopo aver dato lettura alla proposta di deliberazione dell’Amministrazione Comunale, pone l’attenzione sui seguenti punti: esternalizzazione del servizio, parcometri, utilizzo del personale comunale aventi i requisiti per svolgere la mansione di ausiliario del traffico e sui dati presenti nella proposta di deliberazione relativamente all’importo della gara di affidamento del servizio, in quanto non si comprende se la cifra di Euro 4.000.000 è/o meno comprensiva d’IVA, perché nella proposta di delibera sono presenti due dati che sono incongruenti.

Continua il dibattito tra i Consiglieri atto ad individuare soluzioni e criteri alla procedura anzidetta.

Il Consigliere Lombardo riguardo al punto aggiuntivo “Concessione di servizi, di cui art. 30 D.Lgs 163/2006, per la gestione delle aree di sosta a pagamento nel territorio comunale. Esternalizzazione”, afferma che pensare di esternalizzare servizi che potrebbero essere svolti dai dipendenti comunali, è una politica che rasenta la pazzia o la schizofrenia. All’interno del Comune, continua il Consigliere Lombardo, sono presenti a vario titolo, un cospicuo numero di dipendenti comunali (dipendenti a tempo indeterminato, a tempo determinato, precari, ASU etc.) e come si evince dalla scarsa efficienza di tutti i Settori del Comune, tale numero non viene gestito in maniera efficiente anche per scarso impegno degli stessi dipendenti. Per cui, conclude il Consigliere Lombardo, è giunto il momento di metterli alla prova, internalizzando il servizio di sosta a pagamento con i parcometri, con un piccolo investimento iniziale, facendo, in seguito, risparmiare il Comune.

Il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, uditi i primi commenti, interviene facendo leva sulle dichiarazioni udite e in particolare su alcune aventi ad oggetto l’esternalizzazione.

Nello specifico, il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, sottolinea di non essere appassionato da procedure tendenti ad individuare benefici di privati o convenienze aziendali, quindi non ha alcun tipo di preclusione ad esternalizzazioni e internalizzazioni.

L’unico interesse supremo che riconosce, continua il Consigliere Fundarò, è quello dell’interesse pubblico che passa da un lato attraverso la riduzione della spesa e dall’altro al miglioramento dei servizi offerti.

Continua il Consigliere Fundarò che in questi ultimi 4 anni quasi alcuno dei suggerimenti posti all'attenzione dell'Amministrazione Comunale sono stati oggetti di attenzione: nessun intervento per il miglioramento della viabilità, delle strisce pedonali, dei parcometri.

È assolutamente prioritario avere sempre davanti, continua il Consigliere Fundarò, l'interesse della città, dei suoi cittadini, i servizi da assicurare loro e la qualità della vita.

Solo ed esclusivamente questo, conclude il Consigliere Fundarò, ribadendo che risulta indispensabile valutare meglio ciò che propone l'atto deliberativo posto all'attenzione e verificare, solo con gli uffici, quale benefici le due scelte avrebbero per il miglioramento della viabilità, della qualità e della vivibilità.

Della stessa lunghezza d'onda è il Consigliere Comunale Francesco Sciacca che ribadisce, sulla scorta delle osservazioni fatte dal Consigliere Fundarò, che ogni scelta deve farsi nell'alveo della legalità e nell'unico ed esclusivo interesse della Comunità.

L'unico utile è il bene comune, conclude il Consigliere Comunale Francesco Sciacca.

Riprende la parola il Consigliere Comunale Antonio Fundarò il quale fa presente che l'art. 69 del Codice dei contratti pubblici, in recepimento dell'art. 26 della Direttiva 2004/18/CE e dell'art. 38 della Direttiva 2004/17/CE, prevede che le stazioni appaltanti possano esigere condizioni particolari per l'esecuzione del contratto, purché queste siano compatibili con il diritto comunitario e, tra l'altro, con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, e purché siano precisate nel Bando di gara, o nell'Invito, in caso di procedure senza bando, o nel Capitolato d'onori.

A tal riguardo, continua il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, la suddetta disposizione precisa, al comma 2, che dette condizioni possono attenersi, in particolare, a esigenze sociali o ambientali ed aggiunge, al comma 3, che la stazione appaltante che prevede tali condizioni particolari ha facoltà di comunicarle all'Autorità, al fine di ottenerne una pronuncia sulla compatibilità con il diritto comunitario.

Alle ore 19,00 esce il Consigliere Sciacca Francesco.

Sul punto, il 33° considerando della Direttiva 2004/18/CE precisa che la compatibilità delle suddette previsioni con il diritto comunitario si ravvisa "a condizione che [tali clausole] non siano, direttamente o indirettamente, discriminatorie e siano indicate nel bando di gara o nel capitolato d'onori" e, con specifico riguardo alle esigenze sociali contemplabili, afferma che "tali condizioni possono essere finalizzate alla formazione professionale nel cantiere, alla promozione dell'occupazione delle persone con particolari difficoltà di inserimento, alla lotta contro la disoccupazione o alla tutela dell'ambiente. A titolo di esempio, si possono citare, tra gli altri, gli obblighi applicabili all'esecuzione dell'appalto di assumere disoccupati di lunga durata o di introdurre azioni di formazione per i disoccupati o i giovani, di rispettare in sostanza le disposizioni delle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) nell'ipotesi in cui non siano state attuate nella legislazione nazionale, di

assumere un numero di persone disabili superiore a quello stabilito dalla legislazione nazionale”.

Le norme comunitarie e la disciplina di recepimento prevedono, dunque, continua il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, espressamente che debba trattarsi di condizioni di esecuzione, con ciò chiarendo implicitamente che le stesse non possono costituire barriere all'ingresso, nella forma della richiesta di elementi di ammissibilità dell'offerta.

Le stazioni appaltanti devono quindi effettuare un'attenta valutazione della conformità delle condizioni particolari di esecuzione richieste ai principi del Trattato UE, concernenti la libera circolazione delle merci e la libera prestazione dei servizi, al fine di evitare discriminazioni, dirette o indirette, tra gli offerenti, e di scongiurare il rischio che le stesse possano avere effetti pregiudizievoli sulla reale ed effettiva concorrenza tra le imprese.

Alle ore 19,15 esce il Consigliere Coppola Gaspare.

Proprio al fine di favorire tale valutazione, il già richiamato comma 3 dell'art. 69 del Codice ha previsto la facoltà per le stazioni appaltanti di richiedere all'Autorità un pronunciamento su tale aspetto delle clausole del bando contemplanti “particolari condizioni di esecuzione del contratto”, onde evitare che le disposizioni in esse contenute incidano negativamente sulle condizioni di concorrenzialità del mercato“ in modo tale da discriminare o pregiudicare alcune categorie di imprenditori, determinando così un'incompatibilità delle previsioni del bando o dell'invito con il diritto comunitario” (Cons. St., Sez. cons. per gli atti normativi, Parere 6 febbraio 2006, n. 355).

Intervengono i Consiglieri Comunali Campisi Giuseppe e Lombardo Vito.

Segue dibattito.

Alle ore 19,30 esce il Consigliere Campisi Giuseppe.

Dopo ampio dibattito alle ore 19,45 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE

IL PRESIDENTE
PIPITONE ANTONIO